

Ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>or</sup> mio oss<sup>mo</sup>

*Lanfr. Margotti*

Nel consistoro passato N.S<sup>re</sup> mi comandò, che io desse à V.S.  
Ill<sup>ma</sup> l'infrascritto ricordo.

Che si scrivesse al vescovo di Montepulciano, nuntio in Fran-  
5 cia, che ~~qua~~ qua si era inteso, come in Parigi si trattava di scrive-  
re un libro contra la risposta del Card<sup>le</sup> Bellarmino à Gulielmo  
Barclai, et che si giudicava bene, che sua Sig<sup>ria</sup> R<sup>ma</sup> ne desse  
conto alla regina, et al cancelliero, ò à chi fusse di bisogno, con  
fargli capaci, che nel libro del Card<sup>le</sup> Bellarmino non ci è nuova  
10 dottrina, ma quella che hanno sempre insegnato tutti li dottori  
catholici. Item che il suddetto cardinale è stato forzato à scri-  
vere quel libro per difendere la S<sup>ta</sup> chiesa, et se stesso dalle ca-  
lunnie di Gulielmo Barclaio. Item, che il libro del Barclai è sta-  
to stampato in Inghilterra da heretici, et che però sarà non poco  
15 scandalo, che in Francia si pigli la difesa di un libro simile. F  
Finalmente, che se si scrive in Francia contra della risposta del  
card<sup>le</sup> Bellarmino, non mancherà egli stesso, et forse altri ancora  
di replicare: et così nascerà una nuova guerra, et contesa fra li  
scrittori italiani et francesi con allegrezza de gl'heretici, con-  
20 tro de quali fin'hora sono stati uniti.

Questo è quanto dovevo far sapere à V.S. Ill<sup>ma</sup> alla quale fo  
humiliss<sup>a</sup> riverenza. Di casa li 3 di Dicembre 1610.

Di V.S. Ill<sup>ma</sup> et R<sup>ma</sup>

Humiliss<sup>o</sup> servitore

Il Card. Bellarmino.

-----  
All'ill<sup>mo</sup> et R<sup>mo</sup> Sig<sup>or</sup> mio oss<sup>mo</sup>, il Sig<sup>or</sup> Card<sup>le</sup> Lanfranco.

Barberini. Lat. 6458, fol. 28. Autogr.

(intus): Memoria per l'ill<sup>mo</sup> Sig<sup>or</sup> Card<sup>le</sup> Lanfranco.  
Vat<sup>l</sup>. Lat. 9065 fol. 112. copie.